

## 3.1 Caso di studio di bestiame

### *Strategie ottimali di vaccinazione*

La pratica si propone di introdurre un programma di vaccinazione contro la sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRST) in un allevamento all'aperto, per tutte le categorie di suini.

Il programma di vaccinazione consiste nel vaccinare le scrofette a 5 mesi di età e successivamente dopo 4 settimane. In aggiunta, le scrofe vengono vaccinate approssimativamente ogni 6 mesi. Come risultato, i capi sono liberi dal virus della sindrome riproduttiva e respiratoria dei suini (PRRS). Tutte le scrofe, due verri e i suini all'ingrasso sono sani.

La vaccinazione per la prevenzione delle malattie infettive diventa sempre più importante a causa della crescente comparsa di patogeni resistenti agli antibiotici e alla sempre maggiore sicurezza alimentare richiesta dai consumatori.

[www.thepigsite.com/news/2018/03/vaccination-strategies-in-the-context-of-antibiotic-reduction-3](http://www.thepigsite.com/news/2018/03/vaccination-strategies-in-the-context-of-antibiotic-reduction-3)

Introdurre un programma di vaccinazione comporta un aumento dei costi di produzione, ma protegge dalle malattie, riducendo di fatto le perdite. Sfortunatamente, altri motivi (per es. una biosicurezza inadeguata) possono influenzare la nascita di lattonzoli morti.

La vaccinazione dei suini è essenziale, sia per il controllo delle malattie infettive, che per la redditività della produzione. La prevenzione è meno costosa, più efficace e sicura rispetto alla cura delle malattie. Al giorno d'oggi, sono disponibili molte tipologie di vaccini su misura per specifiche suinicolture. Tuttavia, dovrebbero comunque essere sempre rispettati i periodi di sospensione e le restrizioni in merito al loro utilizzo.

[www.aavmc.org/data/files/case-study/brucella%20-%20livestock%20case%20scenario.pdf](http://www.aavmc.org/data/files/case-study/brucella%20-%20livestock%20case%20scenario.pdf)